

Le decisioni della Lega per gli incidenti di Venezia

Lo spareggio a Roma per la Coppa Europa

# Partita vinta al Milan

# La Bulgaria piega (1-0) il Portogallo

Con le «solite» promesse del ministro Andreotti

Sospesi Cicogna, Mistone e l'allenatore Magni del Bari

## Aperto il Convegno del «Velcro»

Onesti attacca il governo ma autodelimita i compiti del CONI per difenderne l'immobilismo

La prima giornata dei lavori del convegno «Per una nuova coscienza sportiva in Italia» indetto dalla rivista «Il Velcro» ha deluso molte aspettative. In mattinata, dopo la fastosa cerimonia d'apertura che si è svolta in Campidoglio ed è stata assistita anche dal presidente della Repubblica Segni, hanno parlato l'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, ed il ministro Andreotti, che è intervenuto nella sua qualità di tramontata naturalmente, di presidente del defunto comitato che organizzò i Giochi del '60.

L'avv. Onesti ha ripetuto in sostanza la posizione assunta al recente C. N. del Comitato Olimpico facendo una netta differenziazione tra sport agonistico e attività sportiva a carattere educativo-formativo, rivendicando al CONI il settore agonistico ed accusando lo Stato, e quindi il governo di non saper distinguere tra i due.

«L'attività sportiva a carattere educativo-formativo», ha detto Onesti, «è un settore che non può essere lasciato alle mani del governo, ma deve essere affidato a comitati locali, a società, a circoli, a gruppi, a famiglie, a scuole, a università».

In Italia ha detto il presidente del CONI «lo sport educativo e formativo non è riconosciuto, né incoraggiato, né sovvenzionato. Eppure ha importanza fondamentale».

«Mentre è stato chiaro e convincente nella denuncia delle responsabilità dello Stato e del governo che si sottrae al suo dovere sociale verso lo sport, Onesti ha però «dimenticato» ancora una volta di indicare una chiara prospettiva per lo sviluppo di uno sport di massa, insomma Onesti «per quanto riguarda il CONI — è rimasto fermo sulla vecchia posizione che tende ad autodelimitare i compiti del Comitato Olimpico, sulla vecchia formula del «quadrato intorno alla cittadella» che è ormai una inaccettabile politica di immobilismo».

Andreotti, subito dopo, ha rifatto le solite promesse, quelle promesse che tanto lui che altri membri del governo e dell'U.C.I. fecero alla fine degli anni di Roma e poi non hanno mai mantenute. «A chiusura delle Olimpiadi di Roma — ha affermato testualmente il ministro — sul grande quadrato intorno alla cittadella noi ammiriamo una scritta che era un invito per tutti gli italiani: «Arrivare a Tokyo». Abbiamo l'impressione che su quel quadrato luminoso sia oggi caduta una po' di polvere. Ci auguriamo che ora si faccia tutto il possibile per liberare la luce e nel suo splendore».

Naturalmente, l'on. Andreotti si è dimenticato di individuare le responsabilità di questa «polvere» caduta sulla scritta, la colpa non è certo degli sportivi, ma del governo e dello Stato. Poco prima, il ministro ha detto che «buona volontà» per la pronta risoluzione dei problemi dello sport. Evidentemente non ha considerato che la «buona volontà» è sempre lodevole ma è poca cosa rispetto all'enormità dei problemi che assillano lo sport cui occorrono piani, programmi, strutture, finanziamenti e mezzi agli Enti Locali. Soprattutto, finanziamenti con leggi adeguate. Ed è assolutamente necessario che gli attuali rapporti tra lo Stato e lo sport: non deve essere quest'ultimo a versare ogni anno miliardi e miliardi di proventi sportivi (Totocalcio, tasse, ecc.) nelle casse governative ma deve essere lo Stato ad intervenire finanziariamente, costruendo palestre, favorendo ed aiutando lo sport e la sua diffusione in ogni ambiente ed in ogni caso, facendo opera appunto per una nuova coscienza sportiva».

Questo naturalmente non è mai accaduto. Centinaia e centinaia di impianti decenti, migliaia di paesi non hanno neanche un campo sul quale i ragazzi possano andare a giocare e divertirsi. Nelle scuole e nelle università è poi assolutamente impossibile fare dello sport: gli studenti non hanno dove farlo.

Un quadro impressionante della situazione negli atenei ha fatto, nella seduta pomeridiana che si è svolta all'«Aquila», il presidente Onesti. Orzenti Anni fa, in tutte le Università d'Italia, esistevano complessivamente cinque palestre, un centro nautico a Bari, un rifugio sull'Etna, tre campi di basket (a Ferrara, Pisa e Roma); allora gli universitari che facevano dello sport attivo erano, meno di 4.000.

Oggi, la situazione non è assolutamente migliorata. Pochi impianti sono stati costruiti: gli universitari sportivi sono diventati la bellezza di 6.438, appena il tre per cento della intera popolazione universitaria. I rettori non hanno ne-



Il Presidente della Repubblica on. SEGNI a colloquio con il presidente del C.O.N.I., ONESTI, durante la cerimonia inaugurale del convegno

Sono Sarti Petris e Marchesi

## Tre fiorentini in infermeria

Difficile che possano giocare domenica

Dalla nostra redazione  
FIRENZE, 23.

Quando tutto faceva ritenere che anche contro la Sampdoria la Fiorentina sarebbe scesa in campo con la sua migliore formazione invece tre titolari viola hanno fatto improvvisamente forfait.

Si tratta di Sarti, Marchesi e Petris che oggi, per indisposizione hanno disertato l'allenamento a due porte fatto sostenere da Valcareggi ai suoi uomini al Comunale imbiancato di neve gelata ai bordi del campo.

Sarti, che a Modena era risultato il migliore del viola, per una forte infiammazione è rimasto a letto e solo domani si potrà conoscere con precisione se sarà recuperabile per l'incontro di domenica; Marchesi, che nei giorni scorsi aveva accusato dei disturbi epigastrici e addominali dovrà rimanere a riposo almeno quattro giorni; Petris, a causa di una foruncolosi, è rimasto a casa

e nella tarda serata è stato visitato dal medico sociale prof. Giusti.

Stando così la situazione, Valcareggi non ha potuto annunciare la formazione. Anzi il tecnico ha chiesto tempo: «Solo venerdì sarà in condizioni di prendere una decisione».

Visto che Marchesi non potrà giocare se anche Sarti e Petris non dovessero essere recuperabili con chi saranno sostituiti, gli abbiamo domandato.

«Al posto di Marchesi giocherà Rimbaldo, mentre per le altre due sostituzioni devo pensarci. Nel ruolo di mediano sinistro avrei potuto far giocare anche Magi ma il ragazzo solo da pochi giorni ha ripreso ad allenarsi».

Valcareggi dopo aver riorientato le idee ha proseguito dicendo: «Se Sarti non potrà giocare i legni viola saranno difesi da Albertosi mentre allata sinistra devo per forza coltivare Canella, che con Albertosi si trova a Bologna al battaglione speciale dei calciatori-militari». Se non andiamo errati Canella anche nell'ultimo allenamento non dimostrò di essere in piena forma, perché non schierare un altro?

«Gli attaccanti della Fiorentina sono sette: Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Seminario, Petris, Canella e Penitenti. Solo però — ha proseguito Valcareggi — che Penitenti essendo un «oriondu» non potrà mai giocare insieme ad Hamrin e Seminario a Mantova».

«Se Magi fosse stato in ottime condizioni — ha concluso l'allenatore — avrei potuto schierare una prima linea con Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Magi, Seminario, ma visto che in questo momento non si può parlare di un suo reinserimento in squadra non ho altra scelta».

Altre notizie dal clan viola riguardando l'integrazione di

MILANO, 23. Come si prevedeva il giudice sportivo della Lega ha deciso di assegnare partita vinta al Milan (con il punteggio di 2 a 0) per l'incidente accaduto domenica Venezia (la partita era terminata con la vittoria del lagunare) ove come si ricorderà il giocatore rossonerio David fu colpito e ferito dalla bottiglietta lanciata da uno spettatore. Inoltre alla società lagunare è stata inflitta una multa di un milione: e sempre in rapporto alla stessa partita sono stati squalificati i giocatori Pivatelli del Milan e Tesconi della Venezia (ambidue per una giornata). Ora è quasi sicuro che la Venezia presenterà ricorso alla CAF circa le decisioni della Lega: ma le sue probabilità di ottenere un verdetto favorevole sono assai scarse data la situazione, dato il regolamento della Lega e dati i precedenti.

Ed ecco la motivazione della «decisione» del giudice: «Preso atto del preannuncio di reclamo inviato dall'A.C. Milan; osservato, peraltro, in via preliminare, rilevato dall'esame delle risultanze del rapporto dell'arbitro e di quello di un guardalinee — che l'arbitro ammoniva, nel corso del primo tempo, i giocatori Mora Bruno (A.C. Milan) e De Bellis Antonio (A.C. Venezia) per proteste avverse sue decisioni: — che, sempre durante il primo tempo, venivano ammoniti nei confronti di avversari i giocatori Tesconi Mario (Venezia) e Fortunato Giuliano (Milan); — che, dal 20' circa del primo tempo al 20' circa del secondo tempo, il pubblico manteneva un contegno offensivo e minaccioso; — che, in detto periodo, si verificava il lancio in campo di alcune bottigliette di vetro; — che al 16' del secondo tempo il giocatore David Maria (Milan) si accasciava al suolo, essendo rimasto colpito al capo da una di tali bottigliette, lanciata dalla gradinata; — che, dopo essere stato soccorso, il giocatore medesimo, uscito dal terreno di gioco per effetto del colpo ricevuto, non rientrava successivamente in campo; — che, al 23' del secondo tempo, il giocatore Pivatelli Gino (Milan) veniva espulso dal campo per aver colpito un avversario; — che, al termine della gara, l'arbitro ed uno dei guardalinee constatavano che il giocatore David aveva riportato una ferita al capo acciata, nulla scorta dei rapporti di gara; — che deve ravvisarsi la responsabilità dei giocatori ammoniti e di quello espulso in ordine all'infrazione commessa, con i rispettivi aggravamenti di sanzione, per recidiva nei confronti dei giocatori Fortunato, De Bellis e Tesconi, quest'ultimo in precedenza diffidato; — che, inoltre, dalle risultanze degli atti ufficiali — che l'uscita dal campo del giocatore David è da considerarsi un atto violento di uno spettatore, terzo estraneo al gioco, onde la società ospitante va riguardata quale responsabile delle conseguenze sportive e disciplinari, di siffatta violenza; — che sussiste attestazione obbiettiva di ferita al capo del giocatore predetto, per cui non può fondatamente dubitarsi dell'effettiva menomazione sofferta dal medesimo, in dipendenza del colpo ricevuto, a far tempo dal momento dell'infrazione; — che tale evento ha posto la squadra dell'A.C. Milan nella forza situazione di dover riprendere e proseguire la gara con il numero di giocatori non evidenti condizioni di inferiorità; — che, in conseguenza di ciò, si delibera: a) di infliggere all'A.C. Venezia la perdita della gara, con l'assegnazione di gara vinta all'A.C. Milan con il punteggio di 2-0; b) di infliggere all'A.C. Venezia l'ammenda di L. 1.000.000, con lettera di diffida; c) di porre a carico dell'A.C. Venezia il pagamento di eventuali spese sopportate dal giocatore David Maria ed il rimborsamento di eventuali danni dallo stesso subiti; d) di squalificare il giocatore Pivatelli Gino (Milan) per una giornata effettiva di gara; e) di squalificare il giocatore Tesconi Mario (Venezia) per una giornata effettiva di gara; f) di infliggere l'ammenda di L. 20.000 al giocatore Fortunato Giuliano (Milan); g) di infliggere l'ammenda di L. 20.000 al giocatore Mora Bruno (Milan); h) di infliggere l'ammenda di L. 10.000 al giocatore De Bellis Antonio (Venezia); i) di infliggere l'ammenda di L. 10.000 al giocatore Foglia Vincenzo della Samp. Canuti del Messina e Marozzi del Bari (tutti per una giornata). Infine l'allenatore Magni del Bari è stato squalificato a tutto il 9 marzo».

## Classifica aggiornata della serie A

Juventus	18	12	3	3	31	12	27
Inter	18	10	6	2	27	10	26
Bologna	18	11	2	5	22	25	24
Milan	18	7	8	3	25	16	22
L.R. Vic.	18	6	4	19	12	22	22
Spal	18	9	4	5	25	22	22
Florentina	18	8	4	6	30	18	20
Atalanta	18	7	5	6	25	19	19
Catania	18	6	6	6	24	33	18
Roma	18	5	7	6	27	24	17
Modena	18	5	6	7	21	27	16
Torino	18	5	5	8	16	23	15
Napoli	18	6	3	9	24	37	15
Manova	18	3	8	7	14	20	14
Genoa	18	4	6	8	17	24	14
Sampdoria	18	5	3	10	20	29	13
Venezia	18	3	5	10	21	30	11
Ferentino	18	2	5	11	10	32	9

**L'allenamento degli juniores a Coverciano**

Agli ordini di Galluzzi, gli juniores ai sono allenati ieri a Firenze. Si è disputata una partita di calcio tra i grigi e i verdi, imposti al blu per 6 reti a 4. Ecco le formazioni. Grigi: Crisolo, Luisi, Poggi, Montefusco, Ferrante, Rossi, Corradini, Giannini, Berrellino, Salvi (Golin). Verdi: Terenzi, Batti, Masoni, Chiodi (Garbarini), Montanari, Pasetti, (Maddaloni), Farina, Capello, Gagliardi, Francescon, Picola.

Hanno segnato nel primo tempo Salvi (6') e Giannini (19') per i grigi. Capello (22') e Francescon (23') per i verdi. Nella ripresa i gol sono stati realizzati da Corradini (71'), Garbarini (87'), Farina (15'), Francescon (23') Berrellino (28').

**Il pugile Canè passa tra i «pro»**

Il pugile Canè considerato uno degli uomini di punta della squadra nazionale dilettantistica, ha inoltrato alla FPI la richiesta di passaggio al professionismo.

La federazione stessa ha stabilito che le domande dovranno essere inoltrate entro il termine ultimo del 31 gennaio per essere prese in esame dai competenti organi federali.

In tema di attività dilettantistica internazionale, si è appreso che domani i dirigenti della FPI avranno un colloquio con il presidente della federazione tunisina per intensificare i rapporti sportivi tra i due paesi.

Il comitato esecutivo dell'AIBA si riunirà al Cairo il primo marzo per esaminare i rapporti questioni tra cui quella relativa alla «Coppa Europa» Emile Gremaux. Come è noto la federazione italiana e altre federazioni hanno fatto dei «rilievi» circa il sistema degli accoppiamenti effettuati di recente e circa le date della manifestazione.

**Reti inviolate in Lecco-Pro Patria**

Il Cosenza vince a Brescia (2-1)

La classifica

Messina	18	10	7	1	29	15	27
Brescia	18	8	7	3	22	14	22
Foggia	18	9	5	4	25	22	22
Padova	18	6	6	6	26	20	22
Bari	18	6	9	3	22	14	21
Verona	18	7	7	4	19	12	21
Lecco	18	6	9	3	20	16	21
Lecco	18	6	9	3	21	18	21
F. Patria	18	7	6	5	24	19	20
Cagliari	18	5	8	5	20	17	18
Cosenza	18	5	8	5	20	18	18
Udinese	18	5	8	5	22	16	18
S. Monna	18	5	6	7	22	16	18
Catanzaro	18	5	6	7	22	16	18
Como	18	5	4	9	22	14	18
Alessandria	18	5	4	9	17	21	14
Triestina	18	4	6	8	23	14	14
Lecchese	18	5	2	11	21	12	12
Sambened.	18	2	8	8	13	24	12
Farma	18	4	4	10	15	30	12

**Capotano i bobisti americani**

McKilling e King, due bobisti che fanno parte della squadra americana sono rimasti vittime di un incidente sulla pista di Igls durante le prove del campionato mondiale di «bob».

In seguito all'incidente McKilling si è fratturata un braccio mentre King ha riportato lesioni interne. E' questo il secondo incidente che si verifica sulla pista durante le prove per il campionato mondiale.

**Perlasca mediatore per Desiderio**

Giorgio Perlasca, segretario tesoriere della Lega calcio, ha accennato, dietro richiesta della Federazione Argentina, a fare da mediatore nella vertenza in atto tra il calciatore Desiderio e la Catania. Come noto la società siciana al momento dell'acquisto dell'argentino aveva pagato con la «fiduciarina» la somma di due milioni, somma che ancora deve essere versata alla squadra argentina.

**Firmani vuole tornare in Inghilterra?**

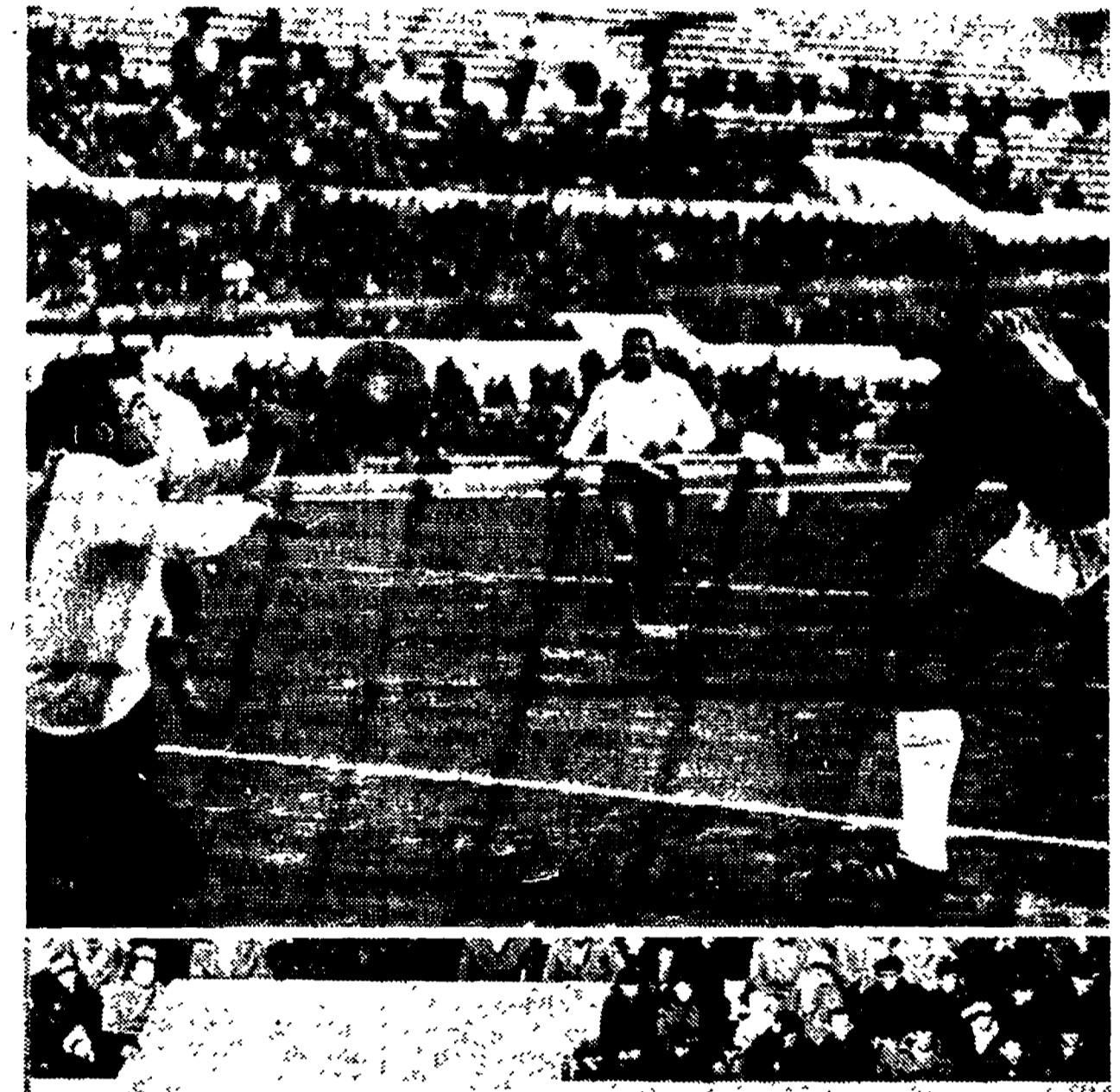
Secondo notizie provenienti da Londra il giocatore Eddie Firmani, attualmente in forza al Genoa, sarebbe seriamente intenzionato a fare ritorno in Inghilterra. A lui si interessa il Charlton Athletic. I dirigenti rossoblu smentiscono, mentre Firmani tace.

**Il Milan vince ad Istanbul (3-1)**

MILAN: Ghersi; Felagalli, Trebbi, Trapattoni, Maldini, Badice; Mora, Sani, Altalini, Rivera, Barison. BULGARIA: Turgay, Caudemir, Ahmet, Sual, Ergun, Kadri; Tarak, Mustafa, Metin, Talat, Ugur.

RETI: nel primo tempo al 4' Ugur, al 36' Mora (rigore) al 39' Barison; nella ripresa al 31' Altalini.

ISTAMBUL, 23. Il Milan ha avuto ragione dei turchi del Galatasaray nel primo incontro dei quarti di finale della coppa dei Campioni: con un netto 3-1 i rossoneri sono già qualificati per i quarti in quanto non è pensabile che i turchi riescano a rovesciare il risultato odierno nell'incanto di ritorno che avrà luogo il 13 marzo a Milano. Tornando alla partita odierna c'è da dire che si è svolta in condizioni meteorologiche infernali, sotto una bufera di vento di neve. I turchi hanno attaccato a lungo, sono anche riusciti ad andare in vantaggio per primi ma la difesa rossoneria non ha faticato a tenere a freno le offensive dei gialli. Poi in contropiede gli attaccanti milanesi sono riusciti a segnare due volte mentre la terza rete è stata ottenuta su rigore.



BULGARIA-PORTOGALLO 1-0. In alto il goal dei bulgari; sotto: un'uscita spericolata del portiere della squadra bulgara

BULGARIA: Jossifov; Metodiev, Voutzov, Velitchev, Dimitrov, Kovatchev; Diev, Abajev, Asparoukhov, Iliev, Debraski; Festa, Cruz, Coluna, Raul, Pauls; Simoes, Santana, Torres, Rocha, Seratin.

PORTOGALLO: Adams di Roma.

RETI: nella ripresa al 41' Asparoukhov.

NOTE: terreno gelato e temperatura glaciale assai forte tramontata. Il Portogallo ha recitato con un forte tiro di Jossifov; la palla è stata respinta da Costa Pereira (che giocava con i calzoni lunghi da allenamento per ripararsi dal freddo).

Per conto loro i portoghesi si sono fatti vivi soprattutto nel finale del tempo: così c'è da segnalare che al 38' Seratin ha effettuato un forte tiro diagonale finito sopra la traversa e al 42' un tiro di Santana è stato respinto a stento da Jossifov; la palla è tornata a Coluna il cui tiro è stato neutralizzato da Metodiev sulla linea.

I portoghesi hanno insistito nella loro azione nella ripresa con il vento a favore ma senza esito: al 1' Coluna ha sparato alto, al 2' Torres di testa ha girato sul fondo. Ma si è trattato di un fuoco di paglia perché i bulgari non hanno tardato a riprendere i redini dell'incontro: e la loro superiorità si è concretata in goal al 41' su passaggio di Diev ad Asparoukhov che ha messo in rete da pochi metri. Il Portogallo ha recitato con pochezza e Jossifov ha dovuto sventare due grossi pericoli prima respingendo un tiro di Pauls e poi scendendo sui piedi dello stesso attaccante. Ha ad un minuto dalla fine è stata ancora la Bulgaria a sfiorare il successo con una discesa di Diev ed un tiro a volo di Debraski nettamente fuori bersaglio, a conferma appunto che il successo non è stato affatto casuale. Un successo prezioso perché permette ai bulgari di qualificarsi per il girone finale della coppa Europa ove forse se la vedranno con la nazionale italiana.

r. f.

**Il Milan vince ad Istanbul (3-1)**

Insomma possiamo concludere che il successo del bulgari è anche il premio al loro volontà ed alla serietà della loro organizzazione calcistica: per cui sotto questo profilo si può dire che l'incontro abbia offerto una lezione assai eloquente. Peccato però che i bulgari siano ancorati tuttora a schemi di gioco vecchi superstiti basati su un numero eccessivo di passaggi laterali, laddove oggi il calcio moderno è orientato in tutte le posizioni verso la manovra in profondità per linee eminentemente verticali.

Così facendo i bulgari hanno disperso i vantaggi derivanti loro dall'applicazione di una difesa ermetica con tanto di battitore libero anziano a passare i danni inflitti ai portoghesi il tempo di chiudere le file della loro difesa. Così si spiega perché la partita sia risultata monotona e con scarse azioni di rilievo.

Nei primi tempi c'è stata una certa superiorità territoriale dei bulgari avvantaggiati dal vento a favore: ma i tiri in porta sono stati scarsi. Al 2' Debraski ha scurpato calciando in corsa nettamente fuori bersa-